

Il personale Ata di Buguggiate: “Noi al fianco dei bambini, chiediamo maggior tutela”

Pubblicato: Giovedì 15 Ottobre 2020



Il [personale Ata in quarantena](#) dopo che una delle collaboratrici è risultata positiva al coronavirus. Per il **plesso di Buguggiate**, 375 alunni tra elementari e medie, si tratta del secondo “episodio”, il [primo aveva coinvolto tre classi](#) che sono state messe in isolamento con i rispettivi insegnanti.

La situazione è complessa e il **personale Ata ha scritto una lettera alla dirigente scolastica per mettere in luce alcune criticità** che coinvolge direttamente lavoratori e lavoratrici: «Sono una collaboratrice scolastica di Buguggiate – ci racconta Stefania – . Voglio precisare alcune cose in merito al contagio avvenuto tra noi dipendenti Ata. In primo luogo **non è assolutamente vero che noi collaboratori non abbiamo contatti con gli alunni**. Chi ha detto una cosa del genere lo ha fatto per lavarsi le mani o la coscienza. Io pulisco i loro bagni, i banchi, porto i loro zaini, misuro la febbre a tutti, porto nelle loro classi le frutta e il succo. Sì perché a scuola c'è il “progetto frutta”: un'idea molto bella che poteva andare bene l'anno scorso, oggi sarebbe meglio accantonarla visto il momento di grave emergenza».

Stefania racconta cosa è accaduto i giorni precedenti la messa in isolamento fiduciario: «**Chi accompagna i bambini in “aula Covid” quando chiamiamo i genitori perché vengano a prenderli?** Noi. Noi stiamo con loro. Chi è andato a disinfettare le aule frequentate dai bimbi messi in isolamento? Sempre noi. E qualcuno ha il coraggio di dire che non abbiamo contatti stretti **Quando sono state isolate le classi e le insegnanti, nessuno si è preoccupato di mettere in quarantena noi**. Risultato?

Otto giorni dopo la mia collega si è ammalata. Sono molto arrabbiata con chi ci doveva tutelarci e non l'ha fatto. Se fosse stata avviata subito la procedura di quarantena per noi del personale ATA, e non dopo quasi dieci giorni, sicuramente la mia collega non si sarebbe ammalata».

«**Siamo considerati lavoratori di serie B**, il nostro diritto alla salute non è stato tutelato. E in più ci invitano ad essere responsabili e a non uscire di casa: **anche noi abbiamo figli, nipoti, genitori che certo non vogliamo si ammalinò**. Quando non si tutelano i lavoratori questo è quello che succede! Tutti dobbiamo prepararci ad affrontare quello che sta arrivando, ma usando un sistema diverso: collaborazione e senso civico, prima di tutto. E da chi ci dirige mi aspetto competenza e serietà e magari delle scuse per essere state come al solito considerate una nullità o immuni al Covid. Come avete visto non lo siamo. **La mia collega guarirà, ne sono certa, ma questa cosa non si deve più ripetere**».

Il periodo di isolamento per il personale Ata terminerà lunedì, come ha annunciato la dirigente scolastica Angela Botta e i due dipendenti in servizio nelle scuole di Morazzone e Gazzada Schianno, "prestati" per qualche giorno alla scuola di Buguggiate, potranno rientrare nelle proprie sedi.

di [R.B.](#)